



Olbia. Al Parco Fausto Noce ieri pomeriggio la prova sui pedali per il progetto Mezzo

La nuova rivoluzione ciclabile

Il debutto delle bici accessibili, la disabilità non è più un ostacolo

In Mezzo al Parco per condividere il progetto di mobilità sostenibile e inclusiva dedicato alle persone con disabilità, ideato dal laboratorio Hub.mat, con il Comune partner e tredici associazioni del territorio, sostenuto dalla **Fondazione con il Sud** tra undici progetti finanziati in Italia e unico in Sardegna. Ieri, al parco urbano Fausto Noce, Mezzo (1/2), nato nove mesi fa, ha fatto il suo debutto pubblico: sei mezzi ciclabili accessibili a tutti e a chi non può pedalare da solo sono stati i protagonisti dell'iniziativa, inserita nel programma della Settimana per la consapevolezza sull'autismo organizzata da Sensibilmente odv, volta a sensibilizzare la cittadinanza sulla mobilità attiva e senza barriere e a far conoscere il progetto che, nei prossimi mesi, camminerà per le strade della città, tra urbanismo tattico e fermate di bus accessibili.

Test drive

Un test drive che ha fatto pedalare tanti curiosi sulle cargo bike a tre ruote con cassone per trasporto bambini, sulle bici con possibilità di portare persone con ridotta mobilità e anche sulla sedia a rotelle, una bike a propulsione combinata braccia e gambe, un tandem e un longtail con due posti sul retro. A breve, i mezzi ci-

●●●●●
LA NOVITÀ
I mezzi ciclabili possono essere usati dalle persone con disabilità sia in autonomia che come passeggeri trasportati, saranno presto disponibili nella velostazione (Foto Satta)



clabili inclusivi saranno ospitati nella velostazione che sarà allestita nella stazione ferroviaria Olbia Terranova, in via Vittorio Veneto, a disposizione di chiunque li prenoti (gratuitamente), tramite un'app in fase di studio. «Stiamo cercando di portare avanti l'idea che la mobilità attiva e sostenibile non riguarda solo alcune categorie di persone ma tutte e tutti: non si può pensare che ci sia qualcuno escluso da questo modo di intendere la mobilità», dice la presidente di Hub.mat, Roberta Calcina: «L'obiettivo è rendere questo modo di pedala-

re più aperto possibile e sensibilizzare le amministrazioni, le scuole guida e anche la polizia locale». «È un progetto molto importante - commenta la presidente di Sensibilmente odv, Veronica Asara - sia perché consente alle persone con disabilità motoria, cognitiva e con autismo di sperimentare la mobilità sia nell'ottica della promozione dell'accessibilità della fruizione degli spazi pubblici urbani e dell'opportunità di poter consentire a tutti la scelta di decidere come muoversi».

Tania Careddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688